

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

RESOCONTI:

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE IN GIUDIZIO	Pag. 2
AFFARI COSTITUZIONALI (I):	
Comitato pareri	» 2
GIUSTIZIA (IV):	
Comitato permanente per i pareri	» 4
In sede legislativa	» 4
BILANCIO E PROGRAMMAZIONE - PARTECIPAZIONI STATALI (V):	
In sede consultiva	» 6
DIFESA (VII):	
Interrogazioni	» 10
In sede legislativa	» 10
LAVORO (XIII):	
In sede referente	» 11
IGIENE E SANITÀ (XIV):	
In sede legislativa	» 12
In sede referente	» 13

CONVOCAZIONI:

Giovedì 16 maggio 1974

<i>Commissione inquirente per i procedimenti di accusa</i>	<i>Pag. 15</i>
<i>Commissioni riunite (I e II)</i>	<i>» 15</i>
<i>Affari costituzionali (I)</i>	<i>» 15</i>
<i>Affari interni (II)</i>	<i>» 15</i>
<i>Affari esteri (III)</i>	<i>» 15</i>
<i>Giustizia (IV)</i>	<i>» 16</i>
<i>Finanze e tesoro (VI)</i>	<i>» 17</i>
<i>Istruzione (VIII)</i>	<i>» 17</i>
<i>Lavori pubblici (IX)</i>	<i>» 17</i>
<i>Trasporti (X)</i>	<i>» 18</i>
<i>Industria (XII)</i>	<i>» 18</i>
<i>Commissione parlamentare per le questioni regionali</i>	<i>» 18</i>

Venerdì 17 maggio 1974

<i>Lavori pubblici (IX)</i>	<i>» 19</i>
---------------------------------------	-------------

RELAZIONI PRESENTATE	Pag. 19
--------------------------------	---------

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE IN GIUDIZIO

MERCOLEDÌ 15 MAGGIO 1974. ORE 17.45. —
Presidenza del Presidente BIASINI.

La Giunta procede all'esame delle seguenti domande di autorizzazione a procedere in giudizio:

contro il deputato Baghino per il reato di cui all'articolo 656 del codice penale (pubblicazione di notizie false, atte a turbare l'ordine pubblico) (Doc. IV, n. 135).

Il deputato Fracchia, in sostituzione del deputato Musotto, riferisce sui fatti all'origine dell'autorizzazione a procedere, proponendone la non concessione. La Giunta quindi, accogliendo la sua proposta, delibera all'unanimità di proporre di non concedere l'autorizzazione e gli dà mandato di riferire in tale senso all'Assemblea.

Contro il deputato Giudiceandrea per il reato di cui all'articolo 656 del codice penale (pubblicazione e diffusione di notizie false e tendenziose) (Doc. IV, n. 137).

Il deputato Manco, in sostituzione del Relatore Gerolimetto, dà ragione dei fatti all'origine dell'autorizzazione a procedere, proponendone la non concessione. La Giunta, quindi, accogliendo la sua proposta, delibera all'unanimità di proporre di non concedere l'autorizzazione e gli dà mandato di riferire in tal senso all'Assemblea.

La Giunta prosegue quindi l'esame della domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Gargano per il reato di cui all'articolo 346, ultima parte, del codice penale (millantato credito) (Doc. IV, n. 87).

Il Relatore Musotto riferisce su quanto emerso nel dibattito svoltosi nelle precedenti sedute, ribadendo la propria proposta favorevole alla concessione dell'autorizzazione a procedere. Dopo interventi dei deputati Manco, Franchi e Fracchia, la Giunta, accogliendo la proposta del relatore, delibera di proporre la concessione dell'autorizzazione e gli dà mandato di riferire in tal senso all'Assemblea.

La Giunta procede, quindi, all'esame della domanda di autorizzazione a procedere contro i deputati Franchi e Delfino per il reato di cui all'articolo 341 del codice penale (oltraggio a un pubblico ufficiale) (Doc. IV, n. 136).

Dopo che il deputato Cavaliere, in sostituzione del Relatore Galloni, ha riferito sulla domanda di autorizzazione a procedere, proponendo che essa venga negata nei confronti del deputato Franchi e concessa nei confronti del deputato Delfino, la Giunta ascolta, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento della Camera, i deputati Delfino e Franchi.

Intervengono, quindi, i deputati Fracchia, Manco, Cavaliere, Musotto e il Presidente Biasini. La Giunta, infine — accogliendo parzialmente la proposta del deputato Cavaliere — delibera all'unanimità di proporre la non concessione dell'autorizzazione nei confronti del deputato Franchi e, a maggioranza, di proporre la non concessione dell'autorizzazione a procedere nei confronti del deputato Delfino. L'incarico di riferire all'Assemblea, avendovi rinunciato il deputato Cavaliere, viene quindi conferito al deputato Fracchia.

Dopo che la Giunta, su richiesta del deputato Covelli, ha rinviato l'esame della domanda di autorizzazione a procedere contro quest'ultimo (Doc. IV, n. 129), il Presidente Biasini, constatata l'assenza dei relatori delle altre domande di autorizzazione a procedere all'ordine del giorno, ne rinvia l'esame, unitamente a quello della precedente domanda, alla prossima seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19.

AFFARI COSTITUZIONALI (I)

Comitato pareri.

MERCOLEDÌ 15 MAGGIO 1974, ORE 10. — *Presidenza del Presidente BRESSANI.*

Disegno di legge:

Modifiche alle norme sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica (*Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla VII Commissione*) (2509).

Il presidente Bressani, in sostituzione del relatore Codacci Pisanelli, comunica che il presidente della VII Commissione difesa, in data 18 febbraio 1974, ha fatto pervenire una richiesta di riesame del parere già espresso in data 18 dicembre 1973 dal Comitato pareri della I Commissione.

Dopo interventi dei deputati Vaghi e Bozzi, su proposta del Presidente Bressani, il Comi-

tato delibera di confermare l'espressione di un parere favorevole suggerendo, tuttavia, che l'ultimo comma dell'articolo 12 possa essere così formulato:

« L'ufficiale in possesso di libera docenza non può, comunque, per effetto dello spostamento in ruolo, oltrepassare altro ufficiale già di lui più anziano che abbia le condizioni previste dalle disposizioni preesistenti alla legge 30 novembre 1970, n. 924, per conseguire la libera docenza ».

Proposta di legge:

Storchi ed altri: Istituzione della Conferenza nazionale dell'emigrazione (Parere alla III Commissione) (2888).

Il relatore Salizzoni riferisce favorevolmente sulla proposta di legge.

Dopo interventi dei deputati Bozzi, Ianniello, Olivi e Caruso, il Comitato delibera di esprimere parere favorevole suggerendo alla Commissione di merito di sostituire all'articolo 3 lettere *a*) e *b*) il termine « rappresentanti » con l'altro « membri ».

Proposta di legge:

Biasini ed altri: Riconoscimento del servizio prestato dagli insegnanti reimpiegati nelle segreterie ai fini della sistemazione in ruolo (Parere alla VIII Commissione) (1510).

Su proposta del Presidente Bressani, dopo interventi dei deputati Biasini e Bozzi, il Comitato delibera di esprimere parere favorevole.

Disegno di legge:

Autorizzazione alle spese per il finanziamento della partecipazione italiana a programmi spaziali internazionali (Approvato dal Senato) (Parere alle Commissioni riunite III e VIII) (2772).

Il relatore Olivi riferisce ampiamente sul disegno di legge soffermandosi, in particolare, sull'articolo 3 e proponendo di esprimere parere favorevole.

Intervengono, quindi, i deputati Caruso e Bozzi, i quali esprimono serie riserve di ordine costituzionale in merito all'articolo 3 del disegno di legge che istituisce in modo surretto un nuovo Ministero.

Dopo che il deputato Mariotti ha sottolineato l'esigenza di risolvere con la massima tempestività i gravi problemi connessi al settore della ricerca scientifica e tecnologica e

che il deputato Caruso ha avanzato formale richiesta di esame del provvedimento, per le sue importanti implicazioni, da parte della Commissione plenaria, il Presidente Bressani ne rinvia l'esame.

Proposta di legge:

Spitella ed altri: Norme sugli istituti statali di educazione (Parere alla VIII Commissione) (1498).

Su proposta del relatore Ianniello, con il quale concordano i deputati Caruso e Bozzi, il Comitato delibera di rinviare l'esame del provvedimento per il parere alla VIII Commissione, per consentire la preventiva acquisizione delle disposizioni dei decreti delegati sullo stato giuridico del personale della scuola.

Disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 8 aprile 1974, n. 95, recante disposizioni relative al mercato mobiliare ed al trattamento fiscale dei titoli azionari (Parere alla VI Commissione) (2903).

Su proposta del deputato Caruso, il Comitato delibera di rinviare alla prossima seduta l'esame del provvedimento per consentirne un maggiore approfondimento.

Disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 30 aprile 1974, n. 113, concernente gestione dei servizi di radiodiffusione circolare, di televisione circolare, di telediffusione su filo e di radiofotografia circolare (Parere alle Commissioni riunite II e X) (2928).

Su proposta del deputato Caruso, il Comitato delibera di rinviare alla prossima seduta l'esame del provvedimento per consentirne un maggiore approfondimento.

Disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 2 maggio 1974, n. 115, recante norme per accelerare i programmi di edilizia residenziale (Parere alla IX Commissione) (2929).

Su proposta del deputato Caruso, il Comitato delibera di rinviare alla prossima seduta l'esame del provvedimento per consentirne un maggiore approfondimento.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,20.

GIUSTIZIA (IV)

Comitato permanente per i pareri.

MERCOLEDÌ 15 MAGGIO 1974, ORE 16,20. —
Presidenza del Presidente CASTELLI.

Disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 8 aprile 1974, n. 95, recante disposizioni relative al mercato mobiliare ed al trattamento fiscale dei titoli azionari (*Parere alla V Commissione*) (2903).

A seguito della relazione del Presidente Castelli e degli interventi dei deputati Lospino Severini, di Nardo e Musotto, il Comitato adotta la seguente decisione:

«La Commissione giustizia esprime a maggioranza parere favorevole, condizionato alla soppressione delle lettere a) e b) dell'articolo 2 del decreto-legge.

Tali disposizioni pongono infatti una delega normativa ad un organo amministrativo in materia che dovrebbe essere disciplinata direttamente dal legislatore, come è avvenuto in ordinamenti di altri Stati europei, nei quali le fonti primarie recano al riguardo numerose e dettagliate regole: basti considerare gli articoli da 148 a 161 della legge del 6 settembre 1965, sulle società per azioni, della Germania federale e gli articoli da 125 a 129 e da 147 a 158 della legge del 30 giugno 1948, sulle società della Gran Bretagna.

Sia per la materia che ne costituisce oggetto, sia per la natura dell'atto con cui viene disposta, sia in considerazione dell'organo al quale viene conferita, sia per l'assenza di adeguati criteri direttivi, la suddetta delega non appare conforme ai principi costituzionali.

In conseguenza della suindicata soppressione, i restanti articoli del decreto-legge andrebbero ristrutturati in modo da conferire alla Commissione nazionale per le società e la borsa funzioni tecniche di controllo e non normative.

La Commissione giustizia si riserva, qualora la Commissione di merito non ritenesse di recepire integralmente le suindicate osservazioni, e intendesse varare una nuova disciplina sulle società per azioni, di rivendicare la propria competenza primaria sul progetto di legge.

La Commissione giustizia ha inoltre deciso di dare menzione delle opinioni espresse dal deputato di Nardo, il quale aveva proposto di esprimere parere contrario sul disegno di

legge nel suo complesso, perché recante disposizioni legislative, in materia di mercato mobiliare e di trattamento fiscale di titoli azionari, frammentarie e disorganiche ».

LA SEDUTA TERMINA ALLE 16,30.

IN SEDE LEGISLATIVA

MERCOLEDÌ 15 MAGGIO 1974, ORE 17. — *Presidenza del Presidente ORONZO REALE.* — Interviene il ministro di grazia e giustizia Zagari.

Disegno di legge:

Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà (*Approvato dal Senato*) (*Parere della I, della V, della VIII, della IX e della XIV Commissione*) (2624).

(*Seguito della discussione e rinvio*).

Il Presidente ricorda che nella seduta del 17 aprile scorso si è svolta la discussione sulle linee generali.

La Commissione inizia la discussione degli articoli.

Il deputato Padula manifesta solidarietà politica e comprensione umana nei confronti del ministro Zagari, fatto segno ad ingiustificate accuse relative alle drammatiche, dolorose vicende culminale nel sacrificio di un'assistente sociale, che ha pagato di persona la dedizione ad ideali di umanizzazione del trattamento penitenziario e di recupero del reo alla società. Di fronte al turbamento generatosi nella pubblica opinione, la classe politica deve responsabilmente riconfermare quegli ideali, attraverso la prosecuzione e la conclusione del presente dibattito, verificando in tempi ristretti la necessità di modifiche al testo in discussione, tendenti non a ridurre la portata innovatrice, bensì a perfezionare il disegno riformatore.

Occorre infatti riesaminare le disposizioni concernenti l'affidamento in prova in relazione all'entrata in vigore del decreto-legge 11 aprile 1974, n. 99, che ha modificato le norme sulla sospensione condizionale della pena; l'auspicato processo di giurisdizionalizzazione dell'esecuzione della pena potrebbe essere realizzato più compiutamente rivedendo la struttura del giudice di sorveglianza, affiancando o sostituendo al magistrato organi collegiali interdisciplinari, così come i rapporti tra tale giudice ed i dirigenti degli stabilimenti potrebbero essere razionalizzati, senza togliere al direttore il potere di adottare

in via provvisoria provvedimenti urgenti; infine, va considerato se l'istituto della *probation* possa essere positivamente inserito nel sistema penale italiano.

Conclude affermando che il gruppo democristiano, pur ritenendo doversi valutare l'opportunità di introdurre alcune modifiche al disegno di legge, conferma il suo impegno per una rapida approvazione del provvedimento.

Il deputato Manco osserva che la discussione sulle linee generali si è svolta in modo eccezionalmente rapido, mentre ora sta considerando l'opportunità di una rimessione all'Assemblea del disegno di legge.

Dà quindi ragione di un emendamento interamente soppressivo dell'ultimo comma dell'articolo 1.

Il deputato Accreman dichiara che il gruppo comunista manifesta la sua solidarietà al ministro Zagari, che secondo certa stampa sarebbe personalmente responsabile dell'introduzione clandestina di armi nel carcere di Alessandria. Proprio dalle drammatiche vicende svoltesi in quello stabilimento viene un nuovo impulso a varare la riforma in esame, già in parte sperimentalmente attuata in quel carcere: tre efferati delinquenti non sono infatti riusciti ad associare alla rivolta alcuno degli altri detenuti.

Manifesta quindi preoccupazione per le riserve espresse dal deputato Padula su alcuni punti del disegno di legge, e si dichiara contrario all'emendamento Manco.

Il relatore Felisetti ed il ministro Zagari esprimono parere contrario sull'emendamento Manco.

Il deputato di Nardo insiste per la votazione dell'emendamento Manco, che è respinto.

Gli articoli 1 e 2 sono quindi approvati senza modifiche, e si passa all'articolo successivo:

ART. 3.

(Esercizio dei diritti dei detenuti e degli internati).

I detenuti e gli internati esercitano personalmente i diritti loro derivanti dalla presente legge anche se si trovano in stato di interdizione legale.

Il deputato di Nardo propone di sopprimere le parole « anche se si trovano in stato di interdizione legale ».

A seguito degli interventi dei deputati Accreman, Lospinoso Severini, Mazzola, Speranza, del relatore Felisetti e del Presidente Reale,

l'articolo 3 viene accantonato, mentre l'articolo 4 viene approvato senza discussione e senza modifiche.

La Commissione passa all'articolo successivo:

ART. 5.

(Locali di soggiorno e di pernottamento).

I locali nei quali si svolge la vita dei detenuti e degli internati devono essere di ampiezza sufficiente, illuminati con luce naturale e artificiale in modo da permettere il lavoro e la lettura; aerati, riscaldati ove le condizioni climatiche lo esigono, e dotati di servizi igienici riservati, decenti e di tipo razionale. I detti locali devono essere tenuti in buono stato di conservazione e di pulizia.

I locali destinati al pernottamento consistono in camere dotate di uno o più posti.

Particolare cura è impiegata nella scelta di quei soggetti che sono collocati in camere a più posti.

Agli imputati deve essere garantito il pernottamento in camere ad un posto a meno che la situazione particolare dell'istituto non lo consenta.

Ciascun detenuto e internato dispone di adeguato corredo per il proprio letto.

Il deputato Accreman osserva che la disposizione del secondo comma, consentendo la sistemazione in celle a più letti, contrasta con le istanze della dottrina.

Il deputato Lospinoso Severini osserva che obiettive difficoltà impedirebbero di realizzare immediatamente in tutti gli istituti di prevenzione e di pena celle ad un solo posto.

Il deputato Padula ritiene che la disposizione in esame, come molte altre che figurano nel disegno di legge, abbia natura meramente programmatica. Dovrebbe anzi essere affermato l'unanime convincimento della Commissione in tal senso.

Il deputato Accreman afferma che il gruppo comunista non può concordare con le valutazioni espresse dal deputato Padula.

Il Presidente Reale osserva che il secondo comma dell'articolo 5 pone una norma per sua natura non vincolante. Per altre disposizioni, si potrà chiarire con degli ordini del giorno la volontà del legislatore.

La Commissione approva quindi senza modifiche l'articolo 5.

Il deputato Pietro Riccio osserva che le questioni interpretative poste dal deputato Padula dovrebbero essere affrontate senza indugio.

Il deputato Mazzola esprime il timore che, la mancanza di adeguati chiarimenti, l'approvazione delle norme in discussione crei aspettative nel mondo penitenziario difficilmente realizzabili nell'immediato futuro, con conseguente aggravamento dello stato di tensione esistente nel settore.

A seguito degli interventi dei deputati Accreman, Padula, del relatore Felisetti e del Presidente Reale, il deputato Lospinoso Severini propone di rinviare al pomeriggio di martedì 21 maggio il seguito della discussione.

Il deputato Coccia si dichiara contrario al rinvio mentre i deputati Padula e Milia si esprimono in senso favorevole.

La Commissione approva quindi la proposta del deputato Lospinoso Severini, rinviando il seguito della discussione a martedì 21 maggio.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18,40.

BILANCIO E PROGRAMMAZIONE PARTECIPAZIONI STATALI (V)

IN SEDE CONSULTIVA

MERCOLEDÌ 15 MAGGIO 1974, ORE 10,25. — *Presidenza del Presidente REGGIANI, indi del Vicepresidente BARCA.* — Intervengono, per il Governo, i Sottosegretari di Stato: per il tesoro, Pucci; e per gli affari esteri, Granelli.

Proposta di legge:

Storchi ed altri: *Istituzione della conferenza nazionale dell'emigrazione (Parere alla III Commissione) (2888).*

Su proposta del relatore Orsini e dopo interventi favorevoli dei deputati Bartolini e Gunnella, nonché dei Sottosegretari Pucci e Granelli (il quale ultimo chiarisce che il richiamo del fondo globale 1974 per la copertura dell'onere di 560 milioni implicato dal provvedimento deve intendersi riferito ad una quota parte dell'accantonamento di 700 milioni, inizialmente destinato a « Università internazionale dell'ONU: candidatura italiana per la facoltà di scienze a Trieste », precisando che nel corrente esercizio sarà possibile spendere a tale titolo solo una minima parte della somma iscritta, mentre la rimanente potrà essere reintegrata nell'esercizio 1975), la Commissione delibera, alla unanimità, di esprimere parere favorevole.

Disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 8 aprile 1974, n. 95, recante disposizioni relative al mercato mobiliare ed al trattamento fiscale dei titoli azionari (Parere alla VI Commissione) (2903).

Il relatore Gava svolge un'ampia e dettagliata esposizione introduttiva del provvedimento, richiamando, in particolare, le finalità del convertendo decreto-legge, che intende, fra l'altro, restituire fiducia all'investimento azionario, riattivare il flusso degli investimenti nei settori produttivi particolarmente provati nell'attuale congiuntura, concentrare il controllo e l'azione di vigilanza e di intervento sulle società e sulla borsa ed infine stabilire una diversa disciplina del prelievo fiscale sugli utili distribuiti dalle società di capitali. Il relatore prosegue segnalando che, per gli aspetti di spesa e copertura, il combinato disposto degli articoli 10 e 11 del provvedimento prevede, per il corrente esercizio, un onere di 500 milioni, a fronte del quale sono richiamati gli stanziamenti del fondo globale 1974. A parte la considerazione che il Governo deve precisare a quale iscrizione di detto fondo si intenda attingere (non risultando uno specifico accantonamento per la particolare voce di spesa oggetto della iniziativa legislativa), il relatore osserva che il convertendo decreto-legge sembra limitarsi a considerare le sole implicazioni di carattere finanziario relative al funzionamento dell'istituzione Commissione per le società e la borsa; ma nulla è detto, neanche nella pur ampia ed analitica relazione introduttiva del Governo, circa le conseguenze economiche e finanziarie che potranno discendere dalla nuova disciplina fiscale dei titoli azionari e quindi circa la sua incidenza (in aumento o in diminuzione) sul gettito tributario complessivo. Torna qui il discorso sulla assoluta necessità che, per ciascun provvedimento che rechi modifiche al sistema tributario, venga indicata, in via sia pure approssimativa, la previsione di maggiore o minore entrata conseguente alla modifica proposta, discorso sul quale più volte la Commissione bilancio ha ritenuto doveroso richiamare l'attenzione del Governo.

Il Sottosegretario Pucci, mentre chiarisce che il richiamo del fondo globale 1974 a copertura della maggiore spesa implicata dal provvedimento deve intendersi riferito alla postazione inizialmente iscritta per « Interventi straordinari per la sistemazione finanziaria degli enti autonomi lirici e delle istituzioni concertistiche assimilate », assicura che dalla nuova disciplina fiscale dei titoli azionari ci

si attendono maggiori entrate, anche per le prospettive di un maggiore afflusso di risparmio al mercato azionario.

Il deputato Gastone, premesso che il decreto-legge si appalesa idoneo a ridare fiducia all'investimento azionario, svolge alcune considerazioni fortemente critiche sulle disposizioni con le quali si sopprime il principio della progressività della imposta sulle persone fisiche e si tende a privilegiare il capitale straniero. Esprime, altresì, forti dubbi che il provvedimento possa determinare un aumento del gettito fiscale, ritenendo invece che la nuova disciplina fiscale si limiterà ad incidere in maggior misura sui piccoli risparmiatori a vantaggio dei grandi possessori di titoli azionari. Dopo aver riferito l'orientamento contrario della sua parte sul convertendo decreto-legge (aggiungendo che la finalità di incentivare l'investimento del risparmio privato nel capitale azionario va perseguita attraverso ben altri e più significativi provvedimenti, che avviino il processo di riforma delle società per azioni ed assicurino idonee garanzie ai piccoli risparmiatori), prospetta l'ipotesi di un breve rinvio della definizione del parere, anche al fine di acquisire ulteriori dati ed elementi di valutazione circa le conseguenze finanziarie implicate dal provvedimento, che, a suo avviso, dovrebbe comportare una contrazione del gettito fiscale, e quindi per individuare una adeguata compensazione a fronte delle minori entrate previste.

Il deputato Bodrato afferma che il provvedimento che istituisce la cedolare secca potrebbe portare ad una discussione di principio peraltro di scarsa utilità pratica. Va invece notato che, nella attuale situazione, la decisione adottata dal Governo per una diversa disciplina fiscale dei titoli azionari avrà effetti ben limitati sul mercato mobiliare se non sarà accompagnata ed integrata da altri provvedimenti organici, che creino reali occasioni di investimento: si tratta, in particolare, di sbloccare le decisioni sugli aumenti di capitale e, se in taluni casi (Finambro, Fingest) tali decisioni sono state tenute ferme per ragioni obiettive che vanno considerate a parte, in altri le richieste di aumenti di capitale avrebbero dovuto essere tempestivamente assecondate. Richiama infine la esigenza di considerare con maggiore attenzione il mercato obbligazionario, che richiede soluzioni innovative anche per frenare la fuga di capitali all'estero.

Il deputato Gunnella rileva come il provvedimento in esame (che vuole dettare idonee garanzie a favore dei piccoli risparmiatori, qua-

le anticipazione della futura riforma delle società per azioni) e più in generale gli argomenti oggi trattati meriterebbero un discorso più approfondito sia per quanto concerne la composizione e i poteri della Commissione per le società e la borsa sia per quel che riguarda il problema degli effetti distorsivi degli incroci azionari e delle partecipazioni reciproche.

Il deputato Tarabini condivide le preoccupazioni manifestate dal deputato Gunnella a proposito dei compiti assegnati alla istituenda Commissione nazionale e rileva come la borsa, avendo scontato con un rialzo preventivo la introduzione della cedolare secca, non abbia poi tratto alcun'altra tonificazione dalle misure adottate dal Governo con il decreto-legge in esame, sicché resta pure sempre il problema degli investimenti di capitale in Italia, anche in relazione alla notevole e inarrestabile fuga di capitali all'estero.

Il Sottosegretario Pucci, replicando brevemente agli oratori intervenuti nel dibattito, ribadisce la più ampia disponibilità del Governo ad esaminare in Commissione di merito tutte le proposte migliorative delle norme concernenti la composizione e i compiti della Commissione, anche sulla base degli studi fin qui condotti e delle esperienze maturate, e conclude invitando la Commissione a manifestare consenso sul provvedimento.

Su proposta del relatore Gava, la Commissione delibera, quindi, a maggioranza, di esprimere parere favorevole.

Disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 30 aprile 1974, n. 113, concernente gestione dei servizi di radiodiffusione circolare, di televisione circolare, di telediffusione su filo e di radiofotografia circolare (Parere alla II e alla X Commissione) (2928).

Il relatore Gunnella illustra il disegno di legge di conversione del decreto-legge con il quale il Governo, nelle more di una riforma organica dei servizi radiotelevisivi, ha tempestivamente provveduto a differire la scadenza della concessione in atto fino alla entrata in vigore della predetta nuova disciplina organica e comunque non oltre il 30 novembre 1974. Per ciò che attiene più strettamente agli aspetti finanziari, il relatore richiama l'attenzione della Commissione su quanto stabilito all'articolo 2 del provvedimento, ove è previsto che, per quanto riguarda gli adempimenti eccedenti gli obblighi della convenzione principale del 1952, l'ammontare dei relativi corrispettivi

dovrà essere rideterminato per tener conto della lievitazione dei costi nel frattempo verificatasi e le somme di cui la concessionaria risulti o risulterà creditrice saranno trattenute sulle somme da essa concessionaria dovute allo Stato a norma di convenzione. Al riguardo, il relatore ritiene opportuno e necessario qualche ulteriore chiarimento da parte del rappresentante del Governo circa la incidenza della lievitazione dei costi e quindi circa il prevedibile ammontare delle somme che la concessionaria sarà autorizzata a trattenere sugli importi dovuti all'Erario, in considerazione del fatto che tale operazione finirà coll'incidere direttamente sul bilancio dello Stato.

Il Sottosegretario Pucci dichiara di non disporre, allo stato, dei dati e dei chiarimenti richiestigli dal relatore, ma si impegna a fornirli direttamente in Aula, invitando la Commissione a definire oggi stesso e in modo positivo il proprio parere su un provvedimento che non comporta modifiche di sostanza, ma si limita a disporre una breve proroga della concessione, in connessione con l'impegno assunto dal Governo per una modifica della disciplina della concessione medesima e delle direttive di gestione dell'ente radiotelevisivo.

Dopo un intervento del deputato Gambolato (favorevole) e su proposta del relatore Gunnella, la Commissione delibera, all'unanimità, di esprimere parere favorevole.

Disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 2 maggio 1974, n. 115, recante norme per accelerare i programmi di edilizia residenziale (Parere alla IX Commissione) (2929).

Il relatore Di Giesi, riferendo ampiamente sul provvedimento in esame, ne sottolinea le finalità più immediate e più urgenti tese alla rimozione degli ostacoli che si frappongono alla realizzazione dei programmi di edilizia residenziale già deliberati, ostacoli relativi alla disponibilità delle aree, alla loro acquisizione e urbanizzazione, all'appalto dei lavori, alle integrazioni finanziarie determinate dall'aumento dei costi di costruzione, alla tempestiva erogazione dei finanziamenti ed infine al prefinanziamento delle opere edilizie e di urbanizzazione da realizzare. Dopo aver rilevato che il provvedimento si presenta limitato nella sua proiezione sul settore edilizio (anche perché assai modesto è l'impegno finanziario) ed insufficiente negli interventi previsti per eliminare le carenze della legge n. 865 del 1971, segnala la necessità di determinare

gli investimenti produttivi e gli incentivi per convogliare il risparmio nel settore edilizio ed avanza altresì la ipotesi di un rallentamento della stretta creditizia nel settore medesimo. Passando alla parte più strettamente finanziaria, il relatore manifesta ampie riserve sulla congruità dello stanziamento di 2 miliardi destinato alla integrazione dei finanziamenti per fronteggiare i maggiori oneri derivanti dalla lievitazione dei costi, ritenendo che tale stanziamento non sia adeguato alle effettive necessità del momento, mentre chiede di conoscere quali somme del fondo globale saranno utilizzate per fronteggiare la maggiore spesa implicata dal convertendo decreto-legge.

Il deputato Gambolato, dopo aver sottolineato che la situazione dell'edilizia è talmente precaria da richiedere una discussione ben più complessa di quella occasionata dal disegno di legge in esame al fine di individuare interventi idonei a rimettere in moto gli strumenti predisposti dalla legge n. 865, nonché al fine di utilizzare in pieno le possibilità offerte dalla legge n. 167, avverte la necessità di rendere più agevole l'accesso dei comuni ai finanziamenti della Cassa depositi e prestiti, mentre condivide le perplessità del relatore a proposito della inadeguatezza dei fondi stanziati dall'articolo 19 per l'integrazione dei finanziamenti.

Il deputato Donat-Cattin esprime anch'egli riserve sulla parte finanziaria del provvedimento e quindi sulla congruità degli stanziamenti ivi previsti e sottolinea inoltre la scarsa significatività delle disposizioni del decreto-legge e la loro inadeguatezza ed insufficienza a rimuovere gli ostacoli per la realizzazione dei programmi di edilizia residenziale.

Il deputato Tarabini condivide l'analisi e le preoccupazioni del deputato Donat-Cattin, sottolineando come la situazione risulti drammatica non solo nel campo dell'edilizia ma anche nel settore delle opere pubbliche in generale, e manifesta il timore che il provvedimento si dimostri superato dalla evoluzione dei tempi nel momento in cui si andrà ad applicarlo concretamente.

Il Sottosegretario Pucci assicura che le somme stanziata dal decreto-legge sono il risultato di una attenta valutazione delle necessità del settore edilizio, operata sulla base degli appalti già aggiudicati e sulla previsione dei lavori che potranno essere appaltati: del resto, segnala come per gli anni a venire sarà la legge di approvazione del bilancio a determinare l'ammontare dei finanziamenti, tenendo conto delle concrete richieste del settore. Dopo aver sottolineato come la finalità preci-

pua del decreto resti quella di rimuovere gli ostacoli alla realizzazione dei programmi (pur non sottacendo la importanza delle disposizioni concernenti il prefinanziamento mediante anticipazioni senza interessi), il Sottosegretario conclude raccomandando alla Commissione di esprimere parere favorevole ed aggiungendo che per la copertura della maggiore spesa implicata dal decreto-legge si intende utilizzare una quota parte dell'accantonamento di 30 miliardi iscritto sul fondo globale 1974 e inizialmente destinato a « legge per la casa » (elenco n. 6 - Ministero dei lavori pubblici).

Dopo un intervento del Presidente Barca, che riassume i termini del dibattito e su proposta del relatore Di Giesi, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole, ma richiama l'attenzione del Governo e della competente Commissione di merito sulla necessità di una attenta ed approfondita valutazione della congruità delle somme stanziato dall'articolo 19 del convertendo decreto-legge e destinate alla integrazione dei finanziamenti per far fronte ai maggiori oneri derivanti dalla lievitazione dei costi, rimanendo la Commissione impegnata, nella ipotesi in cui tali somme risultassero inadeguate alle reali necessità del settore, ad esaminare le eventuali proposte integrative, che fossero al riguardo avanzate da parte del Governo o della Commissione di merito.

La Commissione raccomanda, altresì, di prendere in considerazione, nel quadro di una generale riconsiderazione delle misure di contenimento del credito al settore dell'edilizia, il problema di una maggiore e più agevole accessibilità alla Cassa depositi e prestiti da parte dei comuni e degli altri enti cui è affidata la realizzazione dei programmi di edilizia residenziale.

Disegno di legge:

Stato giuridico del personale non di ruolo, docente e non docente, in servizio nelle istituzioni scolastiche e culturali all'estero (Parere alla III Commissione) (2800).

Il relatore Orsini illustra il disegno di legge e rileva che nessuna indicazione circa le conseguenze finanziarie implicate è recata dal provvedimento, neanche nella sua pur ampia relazione introduttiva. A parte la necessità di operare un riscontro tra legislazione vigente e nuova disciplina proposta per individuare eventuali implicazioni di carattere finanziario conseguenti alla attuazione del disegno di leg-

ge (in special modo per quanto attiene ai benefici dei congedi ordinari e straordinari, alla riduzione sui biglietti ferroviari, all'assistenza sanitaria e al trattamento pensionistico, nonché per quel che riguarda la disposizione contenuta all'articolo 42 relativa al piano di istituzione dei nuovi istituti, scuole e corsi, al programma delle attività culturali e scolastiche, al contingente di personale da destinare alla realizzazione di detto programma), il relatore segnala che la prevista istituzione, presso il Ministero degli affari esteri, di una apposita commissione per l'approvazione delle graduatorie degli insegnanti (articolo 7) comporta certamente un onere per il bilancio dello Stato, onere la cui misura non è individuata neppure in via di larga approssimazione, e a fronte del quale non è formulata alcuna indicazione di copertura.

Il Sottosegretario Pucci chiarisce che il disegno di legge non implica nuove o maggiori spese, giacché si limita a disciplinare in modo organico un settore finora regolamentato soltanto in maniera episodica; aggiunge che le spese previste rientrano nelle normali dotazioni dei competenti capitoli di bilancio dei dicasteri degli affari esteri e della pubblica istruzione, sicché l'iniziativa legislativa si esime dal formulare una specifica indicazione di copertura.

Il Presidente Barca (con il quale manifestano consenso i deputati Tarabini e Gastone) pur concordando sul merito del provvedimento, avverte come la Commissione bilancio non possa derogare da una linea di condotta fin qui rigorosamente seguita e secondo la quale ogni provvedimento che comunque imponga spese a carico del bilancio dello Stato deve espressamente indicare le fonti di copertura. Sugerisce, pertanto, un breve rinvio per consentire al rappresentante del Tesoro di chiarire le questioni sollevate in Commissione.

La Commissione delibera, pertanto, di rinviare l'espressione del parere al fine di acquisire ulteriori dati e chiarimenti sulle conseguenze finanziarie implicate dal disegno di legge e, in particolare, al fine di conoscere l'ammontare dell'onere che deriverà dalla attuazione della nuova normativa a favore del personale in servizio nelle istituzioni scolastiche e culturali all'estero, nonché al fine di individuare i capitoli di bilancio sui quali detto onere verrà a gravare.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,45.

DIFESA (VII)

MERCOLEDÌ 15 MAGGIO 1974, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente GUADALUPI.* — Intervengono il Sottosegretario di Stato per la difesa, Lattanzio e il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Pucci.

SVOLGIMENTO DI INTERROGAZIONI.

Rispondendo alla interrogazione n. 5-00580 dei deputati Angelini, Caruso, D'Alessio, Bisignani, Nahoum, D'Auria e Cerri, il Sottosegretario Lattanzio comunica che l'applicazione della legge 31 marzo 1971, n. 214, recante provvidenze per alcune categorie di ex dipendenti della difesa, si presenta particolarmente complessa e si conclude con l'espressione del parere della commissione di cui all'articolo 6 della legge. In relazione a tale parere, sono emessi i relativi provvedimenti, soggetti alla registrazione alla Corte dei conti.

La predetta commissione, su 5.310 domande pervenute a Difeoperai, ne ha già esaminate 4.722: 1.748 sono state definite in senso favorevole, mentre 2.974 sono state respinte in quanto i richiedenti non si trovano nelle condizioni previste dalla legge stessa.

Per le domande risolte con parere favorevole, sono stati già emessi 1.665 decreti concessivi di trattamento di quiescenza, di cui 1.635 già registrati dalla Corte dei conti e delle 1.616 pratiche trasmesse a Difepensioni sono stati — ad oggi — emessi decreti concessivi per 624 nominativi. Inoltre, 214 pratiche sono state rimesse alle amministrazioni presso le quali prestano servizio gli interessati, in modo da consentire il riconoscimento ai fini di pensione dei periodi di servizio indicati nell'articolo 5 della ripetuta legge n. 214.

Il deputato Angelini si dichiara insoddisfatto.

Rispondendo alle interrogazioni n. 5-00658 dei deputati D'Auria, Giovannini, Nahoum e Tesi, n. 5-00705 dei deputati D'Auria, Tesi, Venegoni e Angelini e n. 5-00738 dei deputati D'Auria, Giovannini, Tesi, Nahoum, Jacazzi, Venegoni, Bisignani e Cerri, in merito al diniego di concessione delle onorificenze dell'Ordine di Vittorio Veneto, comunica che dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà compilata dal signor Angiolo Scandaglino non sono risultati elementi per la concessione della croce di Cavaliere dell'Ordine di Vittorio Veneto, oltre la medaglia ricordo in oro già concessa; che al signor Antonio D'Agostino non è stata concessa la onorificen-

za per la esistenza di motivi ostativi previsti dalla legge 24 marzo 1932, n. 453, che disciplina la perdita delle decorazioni e delle distinzioni onorifiche di guerra; che, infine, la non concessione dell'onorificenza ad alcuni ex combattenti del comune di Fucecchio, è in applicazione dei limiti posti dall'articolo 2, secondo comma, della legge 18 marzo 1968, n. 263.

Il deputato D'Auria si dichiara insoddisfatto.

IN SEDE LEGISLATIVA

MERCOLEDÌ 15 MAGGIO 1974, ORE 10,10. — *Presidenza del Presidente GUADALUPI.*

Intervengono il Sottosegretario di Stato per la difesa, Lattanzio e il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Pucci.

Disegno di legge:

Modifiche alle norme sull'avanzamento degli ufficiali dell'esercito, della marina e dell'aeronautica (Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato) (Parere della I e della V Commissione) (2509).

(Rinvio).

In attesa del parere della I Commissione Affari Costituzionali, la Commissione rinvia la discussione del disegno di legge ad altra seduta.

Disegno di legge:

Aumento del contributo annuo dello Stato a favore della fondazione « Acropoli alpina » (Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato) (Parere della V Commissione) (2064).

(Rinvio).

Su richiesta del Sottosegretario al tesoro Pucci, la Commissione rinvia la discussione del disegno di legge ad altra seduta.

Disegno di legge:

Istituzione presso il Ministero della difesa del ruolo degli assistenti tecnici di radiologia medica (Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato) (Parere della I, della V e della XIV Commissione) (2419).

(Discussione e rinvio).

Il Sottosegretario Lattanzio presenta, a nome del Governo, un articolo sostitutivo all'articolo 3 e un articolo aggiuntivo in materia di inquadramento nel nuovo ruolo degli assistenti tecnici di radiologia medica del Ministero della difesa.

Si dichiarano favorevoli agli emendamenti i deputati de Meo, relatore, Lucchesi, Vene-
goni, Savoldi, Rauti ed Angelini, che formula
anche alcune proposte di modifica degli stessi
emendamenti.

La Commissione delibera di rinviare per
il parere alla I ed alla V Commissione gli
emendamenti presentati.

Il seguito della discussione è rinviato ad
altra seduta.

Proposta di legge:

**Senatori Marcora ed altri: Disposizioni per la
prima applicazione della legge 15 dicembre 1972,
n. 772, recante norme per il riconoscimento della
obiezione di coscienza (Approvata dalla IV Com-
missione permanente del Senato) (Parere della IV
Commissione) (2841).**

(Discussione e approvazione).

Il relatore de Meo illustra la proposta di
legge che proroga per la prima applicazione
il termine per la presentazione della domanda
per essere ammessi a soddisfare l'obbligo del
servizio militare nei modi previsti dalla legge
29 dicembre 1972, n. 772, per consentire agli
obiettori di coscienza della classe 1954 di be-
neficarne.

Si dichiarano favorevoli alla proposta di
legge i deputati Savoldi e Nahoum, il quale,
tuttavia richiama l'attenzione del Governo sul
problema del funzionamento della commissione
prevista dalla legge e sulla concreta isti-
tuzione del servizio sostitutivo civile.

Il deputato Rauti, invece, si dichiara con-
trario per la insufficienza della legge n. 772
del 1972 a risolvere i problemi degli obiettori
di coscienza.

Il Sottosegretario Lattanzio assicura la
Commissione sul funzionamento della Com-
missione e sulla istituzione del servizio civile.

La Commissione, quindi, approva a scru-
tinio segreto l'articolo unico del disegno di
legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,50.

LAVORO (XIII)

IN SEDE REFERENTE

MERCOLEDÌ 15 MAGGIO 1974, ORE 17. — *Pre-
sidenza del Presidente ZANIBELLI.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato per il lavoro e
la previdenza sociale, Tina Anselmi e per il
Tesoro, Pucci.

Disegno di legge:

**Norme per il miglioramento di alcuni tratta-
menti previdenziali ed assistenziali nonché per la
riscossione unificata dei contributi e la ristruttu-
razione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale
(Parere della I, della II, della V, della VI, della XI,
della XII e della XIV Commissione) (2695).**

(Seguito della discussione e rinvio).

Il relatore Fortunato Bianchi, ricordato
che il disegno di legge è stato rinviato in Com-
missione perché si proceda ad un nuovo es-
ame che tenga conto delle norme già recepite
nel decreto-legge 4 marzo 1974, n. 30, concer-
nente disposizioni per i trattamenti previden-
ziali, propone di chiedere all'Assemblea di
stralciare gli articoli da 1 a 24 appunto per-
ché sostanzialmente assorbiti dalle norme del
predetto decreto-legge e della relativa legge
di conversione 16 aprile 1974, n. 114. Propo-
ne, altresì, tenendo conto dell'avviso del Co-
mitato ristretto riunitosi ieri, di sopprimere
gli altri articoli del disegno di legge che ri-
sultano analogamente assorbiti. La Commis-
sione potrà procedere, così, all'esame di un
nuovo testo che comprenda i restanti articoli
del disegno di legge, ai quali dovrà essere
data una nuova numerazione, e dei relativi
emendamenti già presentati in Assemblea.

Nel corso del Comitato ristretto di ieri, il
Governo ha espresso parere contrario agli
emendamenti delle opposizioni e favorevole a
quelli della maggioranza. Restano da risol-
vere, inoltre alcuni problemi, per i quali si è
determinata una divergenza di opinioni nel-
l'ambito del Governo, in relazione ad emen-
damenti presentati dalla stessa maggioranza:
così, ad esempio, in tema di invalidità pen-
sionabile.

Il deputato Gramegna, circa la proposta di
stralcio dei primi ventiquattro articoli del di-
segno di legge, sottolinea come detti articoli
involgano gravi problemi che sono ben lungi
dall'essere risolti e sui quali è aperta una
trattativa tra Governo e sindacati, anche in
relazione alle conseguenze dell'inflazione sui
redditi più bassi. Pertanto, solo aspetti pro-
cedurali impediscono di affrontare subito —
come pure sarebbe opportuno — tali questioni,
che vanno dall'aggancio pensioni-salari alla
detassazione dei redditi minori. In ogni caso,
la Commissione dovrà ritornare ad esaminar-
le quanto prima possibile.

La Commissione, quindi, approva la pro-
posta del relatore di richiedere lo stralcio
degli articoli da 1 a 24 e passa all'esame de-

gli articoli successivi, formulando un nuovo testo.

Sull'articolo 1 (ex 25), relativo alla riscossione unificata, il deputato Borromeo d'Adda insiste sugli emendamenti del suo gruppo, preannunciando che insisterà del pari su tutti gli altri emendamenti del gruppo del Movimento sociale italiano-Destra nazionale, riservandosi di presentare altri emendamenti oltre quelli già presentati in Assemblea. L'atteggiamento di incertezza che il Governo ha tenuto e tiene su questioni di decisiva importanza non consente altra posizione.

Il deputato Gramegna insiste su un emendamento del gruppo comunista e preannuncia che insisterà, altresì, su tutti gli altri del suo gruppo, visto l'atteggiamento di netta chiusura nei riguardi dell'opposizione tenuto dal Governo e viste le sue interne divisioni su problemi di essenziale rilevanza. Pertanto, i comunisti condurranno in Commissione ed in Assemblea una ferma battaglia.

La Commissione, successivamente, approva l'articolo 1, avendo respinto emendamenti presentati dai deputati Roberti, Tremaglia, De Marzio e Biamonte ed avendo approvato, invece, un emendamento Zaffanella. È approvato, inoltre, un articolo aggiuntivo Pezzati istitutivo di un Comitato speciale per la riscossione unificata dei contributi. A tale articolo aggiuntivo sono presentati tre subemendamenti Pochetti e Gramegna, che vengono respinti, mentre il deputato Gramegna non insiste su un quarto subemendamento, sul quale il relatore Vincenzo Mancini aveva chiesto di potersi riservare un definitivo parere in Assemblea.

Si passa all'articolo 2 (ex 26), relativo ai rapporti tra gli enti in tema di riscossione unificata. Vengono respinti emendamenti Tremaglia, Roberti e De Marzio, mentre viene approvato un emendamento Pezzati. La Commissione approva, quindi, l'articolo 2.

L'articolo 3 (ex 27), concernente il versamento dei contributi, viene approvato con le modifiche conseguenti all'approvazione di emendamenti Del Pennino e Pezzati; sono respinti emendamenti Cassano, De Marzio, Tremaglia e Roberti. Un articolo aggiuntivo Sgarbi Bompani Luciana viene ritenuto assorbito dalla legge di conversione del sopra indicato decreto-legge e pertanto è ritirato.

La Commissione, quindi, approva l'articolo 4 (ex 28), concernente i contributi base, dopo aver respinto gli emendamenti De Marzio ad esso presentati; approva, inoltre, l'ar-

ticolo 5 (ex 29), riguardante le denunce trimestrali, avendo approvato emendamenti Pezzati e Pisicchio e respinto emendamenti Tremaglia, Roberti, De Marzio e Biamonte.

Si passa all'articolo 6 (ex 30), riguardante le anagrafi dei lavoratori e dei datori di lavoro, che viene approvato senza modifiche, essendo stati respinti emendamenti Ianniello, Boffardi Ines, De Marzio e Roberti. Senza modifiche viene pure approvato l'articolo 7 (ex 31), disciplinante le procedure di recupero dei contributi, dopo che sono stati respinti emendamenti Tremaglia, Roberti, Borromeo d'Adda, De Marzio e Biamonte. È, altresì, approvato un articolo aggiuntivo Pezzati sulla rateizzazione dei contributi.

La Commissione, successivamente, passa all'esame dell'articolo 8 (ex 32), relativo alla vigilanza e al contenzioso. Sono respinti emendamenti Tremaglia, Roberti, De Marzio, Ianniello e Biamonte. È approvato, dopo votazione per divisione, un emendamento Ligori, mentre è respinto un articolo aggiuntivo Pochetti riguardante anch'esso i poteri degli ispettori di vigilanza dell'INPS; ed è approvato pure un emendamento Pezzati.

La Commissione conclude l'esame del nuovo titolo I approvando l'articolo 9 (ex 33), relativo alla decorrenza della procedura unificata, con emendamenti del Governo e dei deputati Pezzati e De Marzio. Sono respinti altri emendamenti del deputato De Marzio e dei deputati Tremaglia, Roberti e Biamonte. Viene, altresì, respinto un articolo aggiuntivo Baccalini.

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18,50.

IGIENE E SANITA (XIV)

IN SEDE LEGISLATIVA

MERCOLEDÌ 15 MAGGIO 1974, ORE 11.10. — *Presidenza del Presidente FRASCA.* — Interviene per il Governo il sottosegretario di Stato per la sanità Spigaroli.

Disegno e proposta di legge:

Disciplina del commercio dei molluschi lamellibranchi (*Parere della I, della IV, della VI, della X e della XII Commissione*) (215S);

De Marzio ed altri: Disciplina igienico-sanitaria del commercio dei molluschi lamellibranchi (Parere della IV e della XII Commissione) (625).

(*Seguito della discussione e rinvio*).

Il deputato d'Aquino rileva l'opportunità di limitarsi nella seduta odierna a nominare un comitato ristretto che provveda a rielaborare il testo dei provvedimenti in discussione. Tale comitato potrebbe riunirsi oggi stesso o domani per iniziare i propri lavori.

Il deputato Di Gioia, nel dichiararsi d'accordo con la proposta di nominare un comitato ristretto, ricorda che il gruppo comunista ha presentato in materia una propria proposta di legge ancora da assegnare e che dovrà essere abbinata a quelle oggi in esame.

Il deputato De Lorenzo invita il relatore a predisporre, d'intesa con il Governo, una nuova e più snella stesura del provvedimento in modo da facilitare il lavoro dell'eventuale comitato ristretto.

Il deputato Ballarin ritiene che prima di legiferare in questa materia occorra farsi un quadro più preciso della situazione e dei molti e gravi problemi presenti nel settore della coltivazione dei mitili. Sarebbe pertanto opportuno che il comitato ristretto effettuasse delle indagini e prendesse i necessari contatti per approfondire adeguatamente tutti i problemi.

Il relatore Gasco rileva che occorrerà del tempo per predisporre la rielaborazione del testo in esame, anche alla luce dell'annunciata proposta di legge comunista: pertanto ritiene che il comitato ristretto non potrà riunirsi prima della prossima settimana.

La Commissione delibera quindi di nominare un comitato ristretto per la rielaborazione dei provvedimenti in esame.

Il seguito del dibattito è rinviato ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,20.

IN SEDE REFERENTE

MERCOLEDÌ 15 MAGGIO 1974, ORE 11,30. — *Presidenza del Presidente FRASCA.* — Interviene per il Governo il sottosegretario di Stato per la sanità Spigaroli.

Proposte di legge:

Chiovini Cecilia ed altri: Scioglimento dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia (Parere della I, della II e della V Commissione) (1239);

Signorile: Soppressione dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia (Parere della I e della II Commissione) (1661).

(*Seguito dell'esame e rinvio*).

Il deputato Cecilia Chiovini sottolinea il ritardo con cui si è giunti a discutere il problema dello scioglimento dell'ONMI. Da tempo l'ente è in gestione commissariale e le vicende e gli abusi cui ha dato luogo la sua attività sono ampiamente noti. È tempo quindi di aprire un discorso serio sullo scioglimento dell'ONMI e sui termini in cui va affrontata una moderna politica di assistenza all'infanzia, che si faccia carico del problema della mortalità infantile, dell'assistenza alla maternità, della tutela degli handicappati. Il dibattito odierno fornisce l'occasione per passare finalmente dalle parole agli interventi concreti, superando ogni ingiustificata difesa d'ufficio di un ente le cui strutture e la cui attività non corrispondono più alle moderne esigenze di tutela della maternità e dell'infanzia.

Da tempo si moltiplicano le prese di posizione da parte di enti locali, sindacati, medici e della stessa Corte dei conti, che mettono in evidenza le irregolarità amministrative, il carattere burocratico e verticistico dell'ente, la arretratezza delle strutture e l'arcaicità della politica dell'assistenza all'infanzia praticata dall'ONMI. A questo proposito si limiterà a ricordare il modo in cui è concepito il servizio degli asili nido, e l'organizzazione dei consultori dell'ente, che non sono in alcun modo collegati con il contesto sociale e con l'attività ambulatoriale, né sono inseriti nel quadro di una politica di medicina preventiva.

Ricorda che la questione dello scioglimento dell'ente e del passaggio delle sue competenze e attrezzature agli enti locali avrebbe dovuto già essere risolta al momento del trasferimento delle competenze alle regioni, che, secondo la Costituzione, sono competenti in questo settore. Viceversa, non solo si è risposto negativamente alle proposte degli enti locali per attuare almeno il passaggio di alcune strutture alle regioni, ma è in atto un tentativo di regionalizzazione dell'ente nell'intento di arrivare ad ottenere un doppio finanziamento, dallo Stato e dalle regioni, e di consolidare l'intervento in settori che sono di competenza degli enti locali.

Conclude ribadendo l'urgenza dello scioglimento dell'ente e di una politica di assistenza all'infanzia che sia basata sulla prevenzione, in modo da cominciare ad anticipare al-

meno in questo settore i contenuti più qualificanti della riforma sanitaria.

Il deputato Messeni Nemagna osserva che il discorso sull'ONMI va fatto nel quadro di un provvedimento organico e globale di riforma sanitaria. Per il momento occorre tener presente che non esistono altri enti che praticino un'opera di medicina preventiva e di assistenza alla maternità e all'infanzia. Ritiene che quando si critica l'azione svolta dall'ONMI bisognerebbe tener presente che l'ente è condannato da anni ad una gestione commissariale e non è stato dotato dei mezzi finanziari necessari a favorire una adeguata estensione delle sue attività; aggiunge che non solo

i mezzi finanziari sono insufficienti, ma vengono concessi senza tener conto delle diverse esigenze delle varie province. Conclude ricordando che il personale dell'Opera costituisce un patrimonio di esperienze che deve essere utilizzato nel modo migliore, e i nidi dell'ente dovrebbero essere presi come centri pilota per la formazione del personale degli asili nido comunali. Ribadisce perciò che, contro ogni tentativo di strumentalizzazione clientelare, va riconosciuta e rafforzata la funzione sociale dell'ente.

Il seguito del dibattito è quindi rinviato ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,10.

CONVOCAZIONI

COMMISSIONE INQUIRENTE per i procedimenti di accusa.

Giovedì 16 maggio, ore 10.

COMMISSIONI RIUNITE

I (Affari costituzionali) e II (Affari interni)

Giovedì 16 maggio, ore 16.

COMITATO RISTRETTO.

Esame delle proposte di legge nn. 142, 426,
1609, 1674, concernenti l'assistenza pubblica.

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali)

Giovedì 16 maggio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame del disegno e delle
proposte di legge:*

Riordinamento del rapporto di lavoro del personale dipendente da enti pubblici (303) — (*Parere della II, della V, della VI e della XIII Commissione*);

BARCA ed altri: Liquidazione degli enti superflui ed anagrafe degli enti che usano pubblico denaro (38) — (*Parere della II, della V e della VI Commissione*);

DI NARDO: Riordinamento del rapporto di impiego del personale dipendente da enti pubblici (111) — (*Parere della II, della V, della VI e della XIII Commissione*);

GUNNELLA ed altri: Istituzione di un registro nazionale degli enti pubblici dello Stato, delle regioni, degli enti locali e delle società al cui capitale gli stessi partecipano, ai fini di un pubblico controllo (1475) — (*Parere della II, della V e della VI Commissione*);

ALMIRANTE ed altri: Schedario nazionale degli enti pubblici e privati finanziati con pubblico denaro, controllo parlamentare sulle nomine dei loro organi direttivi e potenziamento della vigilanza dello Stato e del controllo della Corte dei conti (2224) — (*Parere della II, della V e della VII Commissione*);

— Relatore: Galloni.

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari interni)

Giovedì 16 maggio, ore 9.

UFFICIO DI PRESIDENZA.

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri)

Giovedì 16 maggio, ore 10.

Svolgimento di interrogazioni:

GIADRESKO ed altri: 5-00713;

PAJETTA ed altri: 5-00725;

LONGO ed altri: 5-00729;
 MASCHIELLA e CIUFFINI: 5-00731;
 PAJETTA ed altri: 5-00741;
 PAJETTA ed altri: 5-00742;
 GALLUZZI ed altri: 5-00743.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione della proposta di legge:

Senatori PALA ed altri; Senatori DI BENEDETTO, CALAMANDREI e GIOVANNETTI: Facilitazioni di viaggio a favore dei connazionali che rimpatriano temporaneamente nelle isole del territorio nazionale (*Approvata, in un testo unificato, dalla III Commissione permanente del Senato*) (1822) — (*Parere della V e della X Commissione*) — Relatore: MARCHETTI.

IN SEDE REFERENTE.

Esame dei disegni di legge:

Ratifica ed esecuzione della Convenzione sull'interdizione della messa a punto, produzione e immagazzinamento delle armi batteriologiche (biologiche) e tossiche e sulla loro distruzione, firmata a Londra, Mosca e Washington il 10 aprile 1972 (2414) — (*Parere della VII e della XIV Commissione*) — Relatore: Salvi;

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra l'Italia e l'Australia per evitare la doppia imposizione sui redditi derivanti dall'esercizio del trasporto aereo internazionale, concluso a Canberra il 13 aprile 1972 (2633) — (*Parere della VI e della X Commissione*) — Relatore: Fracanzani;

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo internazionale sulla procedura applicabile alla determinazione delle tariffe dei servizi aerei regolari, adottato a Parigi il 10 luglio 1967 (2658) — (*Parere della V e della X Commissione*) — Relatore: Fracanzani;

Ratifica ed esecuzione della Convenzione Unica sugli stupefacenti, adottata a New York il 30 marzo 1961 e del Protocollo di emendamento, adottato a Ginevra il 25 marzo 1972 (*Approvato dal Senato*) (2719) — (*Parere della II, IV, VI e XIV Commissione*) — Relatore: Fracanzani;

Accettazione ed esecuzione degli emendamenti alla Convenzione internazionale per la prevenzione dall'inquinamento delle acque marine da idrocarburi del 12 maggio 1954, adottati a Londra il 21 ottobre 1969 (*Appro-*

vato dal Senato) (2720) — (*Parere della X e della XIV Commissione*) — Relatore: Storchi.

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra l'Italia e la Spagna concernente la sicurezza sociale, conclusa a Madrid il 20 luglio 1967 (2724) — (*Parere della XIII Commissione*) — Relatore: Storchi;

Ratifica ed esecuzione dell'accordo sui trasporti marittimi tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica popolare cinese, concluso a Pechino l'8 ottobre 1972 (*Approvato dal Senato*) (2827) — (*Parere della X Commissione*) — Relatore: Salvi;

Stato giuridico del personale non di ruolo, docente e non docente, in servizio nelle istituzioni scolastiche e culturali all'estero (2800) — (*Parere della V, della VIII e della XIII Commissione*) — Relatore: Di Giannantonio.

Esame della proposta di legge:

STORCHI ed altri: Istituzione della conferenza nazionale dell'emigrazione (2888) — (*Parere della I, della V e della XIII Commissione*) — Relatore: Salvi.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

Giovedì 16 maggio, ore 10.

Comunicazioni del Ministro di grazia e giustizia (articolo 143, comma 3°, del Regolamento).

Interrogazioni:

BIANCO ed altri n. 5-00728;
 BALLARDINI ed altri n. 5-00737;
 ANGELINI ed altri n. 5-00647;
 COCCIA ed altri n. 5-00479;
 CASTELLI ed altri n. 5-00498;
 COCCIA ed altri n. 5-00480;
 CASTELLI ed altri n. 5-00499.

IN SEDE REFERENTE.

Esame della proposta di legge:

MICHELI PIETRO ed altri: Equiparazione per i magistrati del servizio prestato come avvocati e procuratori dello Stato (150) — Relatore: Felisetti — (*Parere della V Commissione*).

Esame del disegno di legge:

Norme sulle tariffe per le prestazioni professionali dei chimici (901) — Relatore: Micheli Pietro — (*Parere della XII e della XIII Commissione*).

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Giovedì 16 maggio, ore 11.

COMITATO RISTRETTO.

Esame del provvedimento n. 2903: « Conversione in legge del decreto-legge 8 aprile 1974, n. 95, recante disposizioni relative al mercato mobiliare ed al trattamento fiscale dei titoli azionari ».

Giovedì 16 maggio, ore 16.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 8 aprile 1974, n. 95, recante disposizioni relative al mercato mobiliare ed al trattamento fiscale dei titoli azionari (2903) — Relatore: La Loggia — (*Parere della I, della IV e della V Commissione*).

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione)

Giovedì 16 maggio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno e della proposta di legge:

« Retribuzione del personale docente e non insegnante di ruolo dei corsi integrativi degli istituti magistrali e dei licei artistici » (2521) — (*Parere della V Commissione*);

PISICCHIO ed altri: « Norme concernenti corsi integrativi magistrali e dei licei artistici » (1802) — (*Parere della V Commissione*);

— Relatore: Giordano.

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

BALLARDINI ed altri: Principi fondamentali in materia di istruzione professionale del personale addetto agli asili-nido (2290) — (*Parere della I e della V Commissione*) — Relatore: Castiglione;

NICOLAZZI e GUERRINI: Insegnamento di lingua internazionale esperanto nelle scuole secondarie (342) — (*Parere della V Commissione*) — Relatore: Bertè;

FINELLI ed altri: Istituzione della scuola pubblica d'infanzia (2338) — (*Parere della I, II, V, VI Commissione*) — Relatore: Castiglione.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

RAICICH ed altri: Norme relative all'insegnamento della musica nella scuola pubblica, all'ordinamento dei conservatori ed alla istituzione di corsi universitari di musica e di musicologia (634) — (*Parere della I, V e VI Commissione*);

GIORDANO e SISTO: Obbligatorietà dell'insegnamento della educazione tecnica e dell'educazione musicale nella scuola media (1303) — (*Parere della V Commissione*);

— Relatore: Bertè.

UFFICIO DI PRESIDENZA.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Giovedì 16 maggio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno e delle proposte di legge:

Disposizioni integrative per accelerare l'opera di ricostruzione delle zone della Sicilia colpite dal terremoto del gennaio 1968 (2897) — (*Parere della I, della II, della V, della VI e della VII Commissione*);

MATTA ed altri: Ulteriori provvedimenti per le popolazioni dei comuni della Sicilia colpiti dal terremoto del gennaio 1968 (2656) — (*Parere della II, della V, della VI e della VII Commissione*);

FERRETTI ed altri: Snellimento delle procedure nelle opere di ricostruzione e ulteriori provvedimenti a favore delle popolazioni della valle del Belice colpite dal sisma del gennaio 1968 (2762) — (*Parere della I, della II, della V, della VI, della VII e della XIII Commissione*);

— Relatore: Botta.

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 2 maggio 1974, n. 115, recante norme per accelerare i programmi di edilizia residenziale (2929) — Relatore: Achilli — (*Parere della I, della IV, della V, della VI e della XIII Commissione*).

UFFICIO DI PRESIDENZA.

X COMMISSIONE PERMANENTE
(Trasporti)

Giovedì 16 maggio, ore 11.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione dei disegni di legge:

Istituzione dell'albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto di terzi, disciplina degli autotrasporti di cose e istituzione di un sistema di tariffe a forcilla per i trasporti di merci su strada (*Modificato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (1167-B) — Relatore: Lombardi Giovanni — (*Parere della I, della II e della IV Commissione*);

Applicazione dei regolamenti della Comunità economica europea relativi al trasporto di viaggiatori su strada tra gli Stati membri (2480) — Relatore: Marzotto Caotorta — (*Parere della II, della III e della IV Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

Senatore FRACASSI: Provvidenze a favore del personale della Direzione generale della

motorizzazione civile e trasporti in concessione proveniente da altri enti (*Approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (2840);

BERNARDI: Provvidenze a favore del personale della direzione generale della motorizzazione civile e trasporti in concessione proveniente da altri enti (1636);

— Relatore: Dal Maso — (*Parere della I e della V Commissione*).

Esame della proposta di legge:

SANGALLI ed altri: Modifiche alla legge 9 gennaio 1956, n. 24, concernente i diritti per l'uso degli aerodromi aperti al traffico aereo civile (2112) — Relatore: Pisanu — (*Parere della VI Commissione*).

XII COMMISSIONE PERMANENTE
(Industria)

Giovedì 16 maggio, ore 11,30.

UFFICIO DI PRESIDENZA.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
PER LE QUESTIONI REGIONALI**

Giovedì 16 maggio, ore 9,30.

INDAGINE CONOSCITIVA SUI MODELLI ORGANIZZATIVI PER IL RIORDINAMENTO DEGLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI DELLO STATO.

Audizione dei professori Livio Paladin, ordinario di diritto costituzionale nell'Università di Padova, e Franco Bassanini, capo di gabinetto del Ministro per i problemi relativi alle Regioni.

(*Presso il Senato della Repubblica*).

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Venerdì 17 maggio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno e delle proposte di legge:

Disposizioni integrative per accelerare l'opera di ricostruzione delle zone della Sicilia colpite dal terremoto del gennaio 1968 (2897) — (*Parere della I, della II, della V, della VI e della VII Commissione*);

MATTA ed altri: Ulteriori provvedimenti per le popolazioni dei comuni della Sicilia colpiti dal terremoto del gennaio 1968 (2656) — (*Parere della II, della V, della VI e della VII Commissione*);

FERRETTI ed altri: Snellimento delle procedure nelle opere di ricostruzione e ulteriori provvedimenti a favore delle popolazioni della valle del Belice colpite dal sisma del gennaio 1968 (2762) — (*Parere della I, della II, della V, della VI, della VII e della XIII Commissione*);

— Relatore: Botta.

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 2 maggio 1974, n. 115, recante norme per accelerare i programmi di edilizia residenziale (2929) — (*Parere della I, della IV, della V, della VI e della XIII Commissione*).

RELAZIONI PRESENTATE*XIII Commissione permanente (Lavoro):*

MOSCA ed altri: Regolarizzazione della posizione assicurativa dei dipendenti dei partiti politici, delle organizzazioni sindacali e delle associazioni di tutela e rappresentanza della cooperazione (2215);

— Relatore: Zaffanella.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO*Licenziato per la stampa alle ore 24.*